

Sulla strada – Rassegna stampa 27 maggio 2015



Quest'anno anche l'ASAPS si spende a favore della raccolta del 5 x Mille, e non potendolo fare in prima persona, lo fa a favore dell'Associazione Lorenzo Guarnieri che con l'ASAPS è impegnata a favore della sicurezza stradale ed è promotrice della legge sull'Omicidio stradale.

Sostieni la sicurezza stradale sostieni le battaglie dell'ASAPS e dell'Associazione Lorenzo Guarnieri che con l'Associazione Gabriele Borgogni sono in prima fila nella battaglia non solo per la sicurezza stradale, ma anche per la giustizia stradale.

PRIMO PIANO

Incidenti stradali, arriva "ANIA Cares": così assiste le vittime



Al via un progetto pilota - per ora legato al numero 06 32688593 - per arrivare nei prossimi mesi a mettere in campo una rete di psicologi a livello nazionale che saranno reperibili 24 ore su 24 per dare assistenza ai sopravvissuti e ai parenti delle vittime da incidenti stradali

di Vincenzo Borgomeo

27.05.2015 - Grande passo avanti per la sicurezza stradale: al via il progetto ANIA Cares per assistere i sopravvissuti agli incidenti stradali e i parenti delle vittime. Una cosa mai fatta prima perché come ha spiegato Stefano Guarnieri dell'associazione "Lorenzo Guarnieri" "le vittime fino ad oggi sono sempre state lasciate abbandonate a se stesse, in un vuoto legislativo-assistenziale impressionante". Il progetto avrà durata triennale: "Si passerà - spiegano all'ANIA - dall'elaborazione del protocollo di intervento alla sperimentazione su alcuni casi, che diventeranno alcune centinaia nel momento in cui l'iniziativa sarà a regime. Il progetto è stato testato nel corso dell'ultimo anno e l'intervento sarà fin da ora possibile su una decina di casi che potranno essere segnalati al numero telefonico 06 32688593. Nei prossimi mesi sarà disponibile un numero verde collegato ad una rete di psicologi a livello nazionale che saranno reperibili 24 ore su 24". Nel gruppo di lavoro anche lo psicologo Roger Solomon che curò le vittime dell'11 settembre ma, soprattutto, la stessa polizia Stradale "il campanello di allarme di tutte le situazioni critiche - come ha spiegato Roberto Sgalla, capo delle specialità della polizia - perché noi siamo i primi ad arrivare sui luoghi del disastro e i primi a lavorare su questo difficile tema. Tema - ha concluso Sgalla - da troppo tempo ignorato perché il nostro stesso codice civile ignora la figura della vittima da incidente". Ora però si cambia marcia e si punta decisi a "fornire un aiuto qualificato - come ci ha spiegato Umberto Guidoni presidente della fondazione Ania per la Sicurezza Stradale - per reagire dopo un incidente stradale, superando le conseguenze psicologiche per danni fisici permanenti o per la perdita di una persona cara. E' questo l'obiettivo di ANIA Cares, il progetto di assistenza psicologica offerto alle vittime di incidenti stradali e ai loro familiari, nato per volontà della Fondazione ANIA". L'idea di base è questa: un incidente stradale oltre ai danni fisici porta conseguenze psicologiche che cambiano per sempre la vita delle persone. "Dopo aver subito un primo grave trauma fisico o psicologico - spiega Annamaria Gianni, docente ordinario alla facoltà di psicologia della Sapienza Università di Roma - le vittime o i familiari ne sopportano un secondo, che il più delle volte, non viene riconosciuto. Per questo, si è voluto compiere un atto di civiltà che potrebbe colmare questo gap di attenzione nei confronti dei macrolesi e dei parenti delle persone decedute di cui è responsabile anche il settore assicurativo".

Fonte della notizia. repubblica.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Giovane alpina volontaria precipita per far passare turisti Incidente di montagna durante addestramento in Alto Adige

27.05.2015 - Si era spostata per fare passare su uno stretto sentiero una comitiva di turisti che lo stava percorrendo in direzione opposta ed è improvvisamente precipitata per una cinquantina di metri: è morta così il caporal maggiore Alessia Chiaro. Originaria di Accumoli in provincia di Rieti, Chiaro prestava servizio presso il reggimento logistico 'Julia'. La volontaria si era arruolata nel 2010 e svolgeva servizio a Merano dal novembre 2012 con l'incarico di radiofonista conduttore. Oggi stava partecipando assieme a una ventina di commilitoni a un addestramento in montagna in zona Falzeben. L'incidente è avvenuto verso le ore 10.30, durante un'attività di addestramento al movimento in montagna con altri commilitoni, lungo il sentiero numero 18 che collega la località Piffing con Malga Monte Ivigna, sopra Scena nel Meranese. In gravissime condizioni la giovane alpina è stata trasportata dall'elisoccorso del 118 altoatesino all'ospedale di Bolzano, dove è morta poco dopo l'arrivo, alle ore 12.30. Forse per la roccia ancora un po' umida, forse per il peso dello zaino, l'alpina ha perso improvvisamente l'equilibrio ed è precipitata per una cinquantina di metri. I primi ad accorrere sono stati proprio gli altri commilitoni che subito si sono resi conto della gravità delle ferite e hanno chiamato il 118. Il capo di Stato maggiore della Difesa, Claudio Graziano, "appresa la triste notizia" ha espresso ai familiari del militare e al capo di Stato maggiore dell'Esercito "profondo cordoglio e sentimenti di affettuosa vicinanza a nome delle Forze armate e suo personale". Anche il generale Danilo Errico, capo di Stato maggiore dell'Esercito, ha formulato "il suo partecipe cordoglio e quello di tutta la Forza Armata ai familiari" del caporal maggiore.

Fonte della notizia: ansa.it

Sequestrato viadotto Cinque archi A/19 Altro cedimento piloni sull'autostrada Palermo Catania

PALERMO, 27 MAG - Un tratto del viadotto "Cinque archi" dell'autostrada A19 Palermo-Catania, già interrotta in seguito al cedimento del viadotto Himera, è stato sequestrato dai carabinieri che hanno aperto un'indagine a carico di ignoti per attentato alla sicurezza dei trasporti, in seguito alla situazione di pericolo per la circolazione causato dallo stato di alcuni piloni del viadotto. Il viadotto era stato chiuso al traffico il 7 maggio scorso.

Fonte della notizia: ansa.it

Incidente stradale, Giovane muore dopo 6 mesi di coma, rinvio a giudizio per l'amico che guidava

Si era sporto dal finestrino de auto battendo testa contro palo

27.05.2015 - L'amico, studente universitario si era sporto dal finestrino dell'auto mentre lui guidava, aveva battuto la testa contro un palo e aveva perso i sensi, entrando in uno stato di coma conclusosi dopo 6 mesi con la morte. Con l'accusa di omicidio colposo il conducente dell'auto, 26enne di Celano (L'Aquila), è stato rinviato a giudizio dal giudice per le udienze preliminari del tribunale di Avezzano. La vicenda risale al 20 marzo 2011. L'udienza è stata fissata al 13 settembre 2015.

Fonte della notizia: abruzzo24ore.tv

Ossimo, l'investitore non ricorda nulla

Oscar Raffetti è stato interrogato ieri in carcere: ha dichiarato di non avere memoria dell'incidente costato la vita al ciclista 51enne Michele Murachelli

di Franco Mondini

27.05.2015 - È ancora provato e visibilmente scosso, ora che capisce quanto è accaduto sabato e si rende conto di aver provocato la morte del ciclista travolto a Ossimo. Ma non ricorda nulla.

L'investitore, Oscar Raffetti, esercente camuno di 44 anni, rinchiuso dal giorno dell'incidente nel carcere di Canton Mombello, ieri mattina è comparso davanti al gip per essere interrogato. Assistito dall'avvocato Gerardo Milani, Raffetti ha risposto a tutte le domande del giudice. Ha detto di non ricordare nulla dell'incidente, di avere amnesie sul tragico investimento del ciclista Michele Murachelli di Ono San Pietro, e di non ricordare neppure del secondo incidente che ha provocato mentre tornava sul luogo dell'investimento.

PIÙ VOLTE ha ripetuto in lacrime di essere pentito e sconvolto per la morte del ciclista. Raffetti ha anche detto di non ricordare di aver fatto uso di alcol e di cocaina nelle ore precedenti l'investimento, aggiungendo di non aver mai provato droga in precedenza. Solo una crisi personale, legata a una situazione familiare aggravatasi una settimana fa, lo avrebbe spinto a far uso di alcol (il tasso rilevato dalla polizia era di ben cinque volte il limite di legge) e di cocaina. Voleva dimenticare i problemi, e si è messo in auto in condizioni psicofisiche alterate.

LA POSITIVITÀ ad alcol e droga era stata riscontrata già sabato e le contro-analisi avevano confermato l'alto tasso di alcol nel sangue e l'uso della cocaina. In quello stato, Raffetti era alla guida della sua Audi quando ha investito il ciclista per poi allontanarsi. Sottoposto agli accertamenti tossicologici e all'etilometro dalla Polstrada di Darfo Boario aveva fatto registrare un tasso alcolemico pari a 2,65 grammi per litro e positività alla cocaina. Nelle ore successive l'incidente era stato arrestato dalla Polizia stradale per omissione di soccorso, fuga dopo incidente, guida in stato di ebbrezza alcolica e sotto l'effetto di droga, omicidio colposo. Il suo difensore ha chiesto la concessione degli arresti domiciliati, mentre il pubblico ministero Cati Bersanelli ha optato per la permanenza in carcere. Il gip si è riservato di decidere.

Fonte della notizia: bresciaoggi.it

Strage di Baiano: la nota del dipartimento pubblica sicurezza

I dati e la sicurezza

BAIANO 26.05.2015 - L'incidente avvenuto ieri 25 maggio u.s. sull'A16 allo svincolo di Baiano (Avellino), che ha causato la morte di 4 operai edili in fase di rientro presso le proprie abitazioni, pone in maniera significativa l'attenzione sul già noto fenomeno degli incidenti stradali in itinere.

Infatti con riferimento al fenomeno dell'incidentalità stradale da considerarsi "infortunio sul lavoro", si è soliti distinguere tra infortuni in occasione di lavoro ed infortuni in itinere (vale a dire nel tragitto casa - lavoro e viceversa). Nel 2013 le denunce di infortunio in occasione di lavoro, a seguito di incidente stradale, sono state 24.448, il 26,4% in meno rispetto al 2012. Considerando il quinquennio 2009 - 2013, le stesse denunce sono passate da 43.622 a 24.448, con una riduzione del 43,9%. Le denunce di infortunio con esito mortale, sempre in occasione di lavoro, nel 2013 sono state invece 238, il 13,1% in meno rispetto al 2012. Considerando lo stesso quinquennio, le denunce sono passate da 364 a 238, con una riduzione del 34,6%. Considerando il fenomeno dell'incidentalità in itinere, le denunce di infortunio a seguito di incidente stradale nel 2013 sono state 72.877, con un aumento del 6,6% rispetto all'anno precedente. Nel 2009 le stesse denunce erano state 83.900 (riduzione nel quinquennio del 13,1%). Le denunce di infortunio con esito mortale in itinere nel 2013 sono state 271, contro le 264 del 2012 (+ 2,6%); nel quinquennio 2009 - 2013, per converso, le stesse sono diminuite del 24,9%, essendo passate da 361 a 271. La Polizia Stradale è costantemente impegnata a prevenire il fenomeno dell'incidentalità stradale connessa all'espletamento di attività lavorative. Infatti, nel corso del 2014 i controlli operati dalla Specialità nei confronti dei veicoli per trasporto professionale di persone e cose (muniti di cronotachigrafo) sono stati 302.979, il 10,2% in più rispetto al 2013, ed oltre il 90% del totale dei controlli operati nei sui veicoli anzidetti da tutte le forze di polizia.

Fonte della notizia: ottopagine.it

Ticket falsi per bus Siena, arrestate

Ai domiciliari 6 dipendenti azienda, in tasca 800-900 euro giorno

SIENA, 27 MAG - Emettevano biglietti falsi per il trasporto extraurbano per 'arrotondare' lo stipendio arrivando a intascare fino a 800-900 euro al giorno. Per questo, con l'accusa di peculato continuato in concorso in danno dell'azienda di trasporto pubblico 'Tiemme Spa' di Siena, sei dipendenti, tutte donne italiane di età compresa tra i 35 e 40 anni, residenti nella città del Palio e provincia, sono finite agli arresti domiciliari.

Fonte della notizia: ansa.it

GOMORRA

Preso Scotti, si nascondeva in Brasile Colangelo: tutti rispondono alla giustizia «Collier» è stato arrestato dall'Interpol a Recife al termine di una lunga e complessa indagine condotta dalla Squadra Mobile di Napoli

di Titti Beneduce e Luca Marconi

26.05.2015 - Preso Pasquale Scotti, il superlatitante della camorra si nascondeva in Brasile. Era in fuga da 31 anni. Faceva parte della «batteria di fuoco» del gruppo della Nco, la Nuova Camorra Organizzata guidata da Raffaele Cutolo. Il padrino 56enne è stato arrestato dall'Interpol al termine di una lunga e complessa indagine condotta dalla Squadra Mobile di Napoli. È stato diffuso nell'ottobre del 2011 l'ultimo identikit del superlatitante: in questo appariva anche più vecchio di come la Mobile lo ha trovato, con i capelli bianchi. Il protagonista della lunga faida degli Ottanta col cartello antagonista della «Nuova Famiglia» era stato arrestato a Caivano il 17 dicembre del 1983 dopo un cruento scontro a fuoco con la polizia durante il quale rimase ferito. Era evaso nel Natale del 1984 e negli anni la sua presenza era stata segnalata in Lombardia e in vari stati del Nord-Est europeo e in America latina. Catturato a Recife grazie alle soffiature di alcuni collaboratori di giustizia, quando è stato fermato Scotti aveva con sé documenti falsi, intestati a un ristorante italo-brasiliano. Si faceva chiamare Francisco De Castro Visconti. Si era sposato con una giovane brasiliana dalla quale ha avuto due figli maschi. E' stato ammanettato in una panetteria alle 7,30 del mattino (ora brasiliana). Immediato il riscontro delle impronte digitali: sono quelle di «Collier», così detto per un regalo alla moglie del «professore» Raffaele Cutolo negli anni della Nco. Davanti agli uomini del Servizio centrale operativo, dell'Interpol e della Mobile di Napoli ha prima negato di essere il killer ed ex uomo di fiducia di Cutolo, poi si è arreso.

«SONO IO, MI AVETE PRESO» «Sono io, mi avete preso. Ma quel Pasquale Scotti non esiste più, è morto negli anni Ottanta» ha detto il superlatitante agli uomini della Mobile e agli agenti della polizia federale brasiliana che lo hanno bloccato questa mattina. Avrebbe raccontato anche la famiglia brasiliana non sa nulla del suo passato e che aveva deciso di fuggire dall'Italia per paura d'essere ucciso. Il procuratore capo Colangelo: «Siamo molto soddisfatti, in tutti questi anni non avevamo mai abbandonato le ricerche». Colangelo ha ricevuto una telefonata di congratulazioni dal ministro della Giustizia Andrea Orlando.

ALFANO: «COLPO STRAORDINARIO» «Un colpo straordinario messo a segno dalla nostra squadra grazie alla preziosa cooperazione con le forze brasiliane» commenta il ministro dell'Interno Angelino Alfano. «La caccia ai latitanti - sottolinea - va oltre i confini del nostro Paese per costruire una rete di legalità, il rafforzamento dei rapporti di collaborazione investigativa aumenta le possibilità di vittoria». «Una bellissima notizia» commenta invece Rosaria Capacchione, componente della Commissione parlamentare antimafia, «che segna un punto fondamentale nella lotta alla camorra e nella ricostruzione degli affari più oscuri dei primi anni Ottanta in Campania».

QUEL COLLIER ALLA MOGLIE DI CUTOLO Pasquale Scotti era noto come «Pasqualino 'o collier» per aver regalato un collier alla moglie di Raffaele Cutolo, Immacolata Jacone, ma era conosciuto anche come «l'ingegnere». È stato uno dei più fedeli alleati del boss di Ottaviano detto «'o Professore», rappresentandone la cosiddetta batteria di fuoco o braccio armato. Dopo il trasferimento di Cutolo al carcere dell'Asinara Scotti tentò di riorganizzare le fila della Nuova Camorra Organizzata. Negli anni Ottanta la faida con la «Nuova Famiglia» di Michele Zaza, i Gionta, i Nuvoletta e i Bardellino lasciò sul «campo» oltre un migliaio di morti ammazzati in cinque anni.

IL CASO CESARO Luigi Cesaro, deputato del centrodestra ed ex presidente della Provincia di Napoli, ha ammesso davanti ai giudici che, nel corso degli anni Ottanta, chiese la protezione di Rosetta Cutolo al fine di sottrarsi alle pesanti richieste estorsive del gruppo di Pasquale Scotti.

L'ARRESTO DELL'83 Scotti venne arrestato a Caivano (Napoli) il 17 dicembre del 1983 grazie ad un'operazione diretta dall'allora capo della Squadra Mobile Franco Malvano. Fu accusato di essere il mandante dell'omicidio di Giovanna Matarazzo detta «Dolly Peach», una ballerina di un night club romano trovata in un blocco di cemento il 2 febbraio 1984, era legata sentimentalmente a Vincenzo Casillo, uno degli uomini chiave della «Nuova Camorra Organizzata», anche questi svolgeva un ruolo attivo mentre Raffaele Cutolo era in carcere. Secondo il collaboratore di giustizia Pasquale Galasso, Casillo fu l'esecutore materiale dell'omicidio del banchiere Roberto Calvi, avvenuto a Londra nel 1982. Casillo era segretamente passato dalla parte del clan Nuvoletta legato ai Corleonesi e avrebbe dovuto fare un favore al mafioso siciliano Pippo Calò. Prima che la Matarazzo venisse ritrovata morta, la ballerina aveva detto al giudice Carlo Alemi che la morte di Casillo, saltato in aria nella sua auto a Roma il 29 gennaio 1983, era collegata a quella di Roberto Calvi.

L'EVASIONE Omicidi, estorsioni, riciclaggio, controllo dello spaccio di stupefacenti, tanti sono i reati a carico del potente «Collier» quando viene catturato. Nel corso della detenzione, Scotti sembrava voler collaborare rivelando diversi aspetti della Nco. Ma si trattava di un bluff. Evase infatti la notte di Natale del 1984 dall'ospedale civile di Caserta dove era stato ricoverato per una ferita alla mano. Ricercato dal 1985 per omicidio ed occultamento di cadavere, dal 17 gennaio 1990 era ricercato anche in campo internazionale e faceva parte dell'elenco dei latitanti più pericolosi d'Italia. Sulla sua sorte sono state formulate nel corso degli anni le ipotesi più disparate, non c'era certezza nemmeno sul fatto che fosse ancora in vita. Ma indagando sui Nuvoletta di Marano, sul racket delle estorsioni, si scovano tracce fresche del superlatitante, nel 2005 viene condannato all'ergastolo dalla terza sezione della Corte d'Assise di Santa Maria Capua Vetere. In Brasile Scotti si rifà una vita con una compagna giovanissima, i suoi figli hanno 13 e 5 anni, è imprenditore nel settore alimentare e socio di un night club e con i documenti falsi, riesce ad ottenere pure il codice fiscale.

COLANGELO: «ORA L'ESTRADIZIONE» «Scotti è cambiato molto in 30 anni, dalla foto è evidente, ma non possiamo dire se si sia sottoposto a chirurgia plastica. Quando è andato via aveva 26 anni, nel 1984» commenta Giovanni Colangelo, capo della Procura di Napoli, alla conferenza stampa con il questore Guido Marino, il dirigente dello Sco Renato Cortese e il capo della Mobile partenopea Fausto Lamparelli con il suo vice, Lucio Vasaturo. «E' stata la polizia italiana a fornire alle autorità brasiliane l'identità attuale di Scotti - precisa Lamparelli - . Si era nascosto bene. Aveva investito in alcune attività apparentemente lecite sulle quali sono in corso accertamenti come sugli eventuali legami conservati con l'Italia». E infine Colangelo: «Attualmente la palla passa alle autorità brasiliane per l'estradizione, speriamo di averlo nel più breve tempo possibile».

Fonte della notizia: corrieredelmezzogiorno.corriere.it

Un'officina clandestina nel garage di una villetta: due arresti Cerignola Recuperati 6 propulsori nel cassone di un furgone. Il box era protetto da un potentissimo inibitore di segnali a 12 canali: al suo interno numerosi cambi meccanici, ponti di autovetture, e materiale elettronico per autovetture

26.05.2015 - Il garage di una villetta come officina clandestina per la ricettazione ed il riciclaggio di pezzi di veicoli rubati. E' quanto scoperto dagli agenti del Commissariato di Cerignola che, per il fatto, hanno sottoposto a fermo di indiziato di delitto per ricettazione e riciclaggio due uomini - Pawel Tomasz Bauer di 33anni e Roman Makukh di 32, rispettivamente di nazionalità rumena ed ucraina - e denunciando in stato di irreperibilità un altro soggetto, poi fuggito. In particolare, gli agenti avevano appreso che, all'interno di un box, era in atto attività illecita di riciclaggio ovvero di ricettazione di vetture provento di furto. Il blitz è avvenuto intorno alle 15 dello scorso sabato, dopo un attento servizio di appostamento a bordo di due autovetture, nel corso del quale è stato notato un furgone Fiat penetrare in retromarcia nel garage. Lo stesso era seguito da un'autovettura Audi A3. Dopo qualche secondo, sono iniziati una serie di rumori metallici nonché l'inconfondibile rumore di una smerigliatrice evidentemente in lavorazione. Nel momento in cui gli operatori stavano per fare irruzione, il

portone del garage si è aperto e si vedeva il furgone risalire, preceduto a piedi dal giovane arrivato a bordo dell'Audi A3. Giunti sul piano stradale, quest'ultimo ha notato la presenza dell'auto della polizia ed è fuggito in direzione di via Torre Quarto; il furgone invece, ha accelerato bruscamente l'andatura, alzando un'enorme nuvola nera dei gas di scarico, facendo perdere di vista, di fatto, il fuggitivo. Inutile il tentativo di fuga: il mezzo è stato bloccato poco dopo. Dopo aver identificato i due giovani, gli agenti hanno provveduto a controllare il mezzo: all'interno del cassone, vi erano 6 propulsori di autovetture di nuovissima generazione, dalle quali colavano ancora i liquidi di risulta, verosimilmente per il tramite di tubature tagliate da poco e versatosi all'interno del cassone durante il posizionamento; infatti, all'interno del furgone, era stata posta una grande quantità di segatura al fine di assorbire i predetti liquidi. Il controllo è stato esteso al garage in questione, protetto da un potentissimo inibitore di segnali a 12 canali, al cui interno si rinvenivano ulteriori 7 propulsori, numerosi cambi meccanici, ponti di autovetture, nonché numeroso materiale elettronico per autovetture ovvero impianti stereo, fili di collegamento ed altro materiale. Tutti gli organi motore risultavano essere completi dei numeri di immatricolazione ad eccezione di 5 i cui numeri risultavano in parte cancellati dolosamente e verosimilmente a mezzo della smerigliatrice rinvenuta. All'interno dell'autovettura Audi A3, abbandonata dal fuggitivo, intestata ad un pregiudicato cerignolano, sono stati trovati i documenti di un altro rumeno, pregiudicato, il quale è stato riconosciuto senza ombra di dubbio, per l'uomo fuggito a piedi. Il furgone, invece, risultava intestato ad una società di Foggia e non risultava tra quelli da ricercare. Tutto il materiale meccanico ed elettrico rinvenuto all'interno del garage, i propulsori e tutto il materiale utilizzato dai correi per lo smontaggio degli stessi veniva sottoposto a sequestro penale. I fermati, dopo le formalità di rito, sono stati sottoposti agli arresti domiciliari, così come disposto dalla competente Autorità Giudiziaria.

Fonte della notizia: foggiatoday.it

SALVATAGGI

Nola, gheppio ferito salvato da un poliziotto della stradale

Il rapace era in evidente difficoltà al centro della carreggiata: l'agente ha bloccato il traffico e allertato i soccorsi veterinari

26.05.2015 - Un poliziotto della stradale di Nola lo ha notato, in piena notte, al centro della carreggiata, disorientato e malnutrito, ha fermato il traffico, lo ha bloccato salvandolo dalla morte. Il fatto è avvenuto l'altra sera in via San Massimo, nel Comune di Nola, in provincia di Napoli. Protagonisti della vicenda un operatore del distaccamento della Polizia stradale di Nola ed un bellissimo esemplare di gheppio, specie aviaria protetta. Il gheppio si trovava in evidente difficoltà al centro della carreggiata. Il poliziotto ha fermato il traffico ed ha afferrato il rapace, portandolo nel vicino distaccamento della polizia Stradale di Nola, salvandolo così dalle auto che lo avrebbero sicuramente travolto. L'operatore, accortosi che il rapace aveva delle vistose ferite al becco ed ad un'ala, ha attivato i soccorsi, attraverso una pattuglia della Sezione Polizia Stradale di Napoli, guidata dal primo dirigente della Polizia Carmine Soriente, provvedendo al trasferimento del rapace nell'ospedale veterinario di Napoli dove è stato medicato. Presto il gheppio potrà tornare a volare.

Fonte della notizia: ilmattino.it

PIRATERIA STRADALE

È morta l'anziana investita da un'auto che poi è fuggita

E' morta la 78enne travolta ieri sera a Cesano Maderno (Monza Brianza) da un'auto che poi si è data alla fuga.

27.05.2015 - L'anziana, che stava attraversando la strada, è stata trovata a terra da un passante, che ha chiamato il 118. Ricoverata al San Gerardo di Monza, i traumi interni subiti dall'impatto si sono rivelati fatali. Alla guida della macchina c'era una donna che è stata fermata nella notte dai carabinieri: ora viene interrogata, è sotto choc e confusa. Per lei si ipotizzano i reati di omicidio colposo a seguito di sinistro stradale, omissione di soccorso e fuga da luogo di incidente.

Fonte della notizia: unionesarda.it

CONTROMANO

Contromano in tangenziale ritirata patente ad anziano Benevento, intervento della polizia stradale

26.05.2015 - Contromano in tangenziale, ritirata la patente a un uomo di 80 anni che a bordo della sua auto ha imboccato lo svincolo di BN-Santa Colomba contromano nella direzione di Montesarchio. Sulla carreggiata opposta, fortunatamente, c'era una pattuglia della Polizia Stradale di Benevento intenta ad effettuare alcune misurazioni. I due poliziotti, accortisi in tempo della pericolosa situazione, scavalcavano immediatamente il Guard-Rail centrale. Nonostante l'intenso traffico, il primo provvedeva a rallentare la circolazione deviandola sulla corsia di sorpasso mentre il secondo collega, con non poche difficoltà, riusciva a bloccare la Kia Picanto guidata dall'anziano. In tutto 191 sono state le violazioni registrate per il superamento dei limiti di velocità e ben 319 i punti patente decurtati.

Fonte della notizia: ilmattino.it

INCIDENTI STRADALI

Desenzano del Garda (Brescia). Muore centauro Luca Antonelli a causa di incidente in moto

27.05.2015 - Stando a quanto riferiscono le fonti locali, un ragazzo di 29 anni, Luca Antonelli, sarebbe deceduto nella mattinata di oggi, alle ore 8 circa, a causa di un incidente stradale che ha coinvolto la moto su cui viaggiava. In base alle prime ricostruzioni, Luca Antonelli stava percorrendo la via Andrei del paesino di Desenzano del Garda, in provincia di Brescia quando, ad un certo punto, avrebbe perso il controllo della sua moto prendendo in pieno un'auto che sopraggiungeva. Nell'impatto sarebbe rimasta coinvolta anche una terza autovettura. A quanto pare, Luca Antonelli sarebbe morto sul colpo, inutili i soccorsi intervenuti tempestivamente. Sul posto sono intervenute le forze dell'ordine per effettuare i rilievi di rito.

Fonte della notizia: notizie365.com

Tragico incidente a Calcio Violento scontro con camion Muore centauro cinquantenne Incidente mortale nella mattinata di mercoledì 27 maggio a Calcio, lungo la ex statale 11 di fronte alla Walmec: un centauro, M.H. di 53 anni, ha perso la vita dopo essersi scontrato con un camion.

27.05.2015 - Tragico incidente mercoledì mattina a Calcio, lungo la ex statale 11, di fronte alla Walmec: attorno alle 9 un motociclista, M.H. di 53 anni, ha perso la vita dopo essersi scontrato in sella al suo scooter con un camion. Secondo le prime ricostruzioni, l'uomo avrebbe superato un furgone dell'immondizia in corrispondenza di una curva: nella manovra si è scontrato lateralmente ma in maniera violenta con un camion che proveniva dal senso di marcia opposto. Per primo sul posto è giunto un volontario della Croce Rossa che passava di lì in auto e ha praticato immediatamente e per venti minuti un massaggio cardiaco all'uomo a terra, ma inutilmente. Anche l'arrivo dei sanitari del 118 e dell'elisoccorso è risultato vano: nonostante indossasse il casco, il motociclista è morto sul colpo. Sul luogo del tragico scontro anche la polizia locale e i carabinieri di Calcio. La ex statale 11 è stata chiusa al traffico.

Fonte della notizia: bergamonews.it

Vadagno, incidente stradale, investito bimbo di 10 anni è grave in ospedale Un bambino di 10 anni è stato investito da un'auto all'uscita da uno stop. Ricoverato in rianimazione al San Bortolo, le sue condizioni restano gravi

27.05.2015 - Sono gravi le condizioni di un bambino di 10 anni investito da un'auto in via Buozzi a Valdagno lunedì alle 17.30. Come riportato nella versione cartacea de Il Giornale di

Vicenza, il ragazzino era stato accompagnato dai genitori al pronto soccorso del San Lorenzo, ma il rapido peggioramento del suo quadro clinico ha richiesto il trasferimento via elicottero al San Bortolo di Vicenza, dove è stato ricoverato in rianimazione. Al momento dell'incidente il bimbo era in sella alla sua bicicletta quando, uscendo da uno stop, è stato travolto dalla Daihatsu condotta da una 33enne residente a Valdagno. Solo uno shock per la donna, la prognosi del bambino è riservata.

Fonte della notizia: vicenzatoday.it

Vittima di un incidente, elisoccorso per un centauro pozzallese

POZZALLO 27.05.2015 - E' ricoverato al Policlinico di Catania un 25enne pozzallese, vittima di un grave incidente della strada avvenuto domenica. R.R. era alla guida di una moto di grossa cilindrata quando si è scontrato contro un'utilitaria. La Aprilia 1000 stava percorrendo il Viale Australia, nei pressi della piscina comunale quando, improvvisamente, si è trovato sulla propria traiettoria di marcia un'autovettura, il cui conducente, anch'egli di Pozzallo, era in manovra. Inevitabile, a questo punto, lo scontro fra i due mezzi. Trasferito da un'ambulanza del 118 al maggiore di Modica qui il centauro è stato sottoposto a Tac. Gli sono stati riscontrati un trauma spinale con fratture vertebrali multiple rachide-cervicali, contusioni dorsali e alle pareti addominali. E' stato deciso l'intervento dell'elisoccorso che ha trasferito il motociclista al Policlinico di Catania. Il giovane è in gravi condizioni (quaranta giorni la prognosi) ma è vigile e non versa in pericolo di vita.

Fonte della notizia: ragusanews.com

Anzio, grave incidente su via del Faro. Centauro a terra

27.05.2015 - Poco più di mezzora fa si è verificato un grave incidente in via del Faro ad Anzio. In terra una moto di grossa cilindrata. Gravi le condizioni del giovane alla guida del mezzo. Non sono ancora note le cause e la dinamica dell'incidente. Sul posto è intervenuta la polizia municipale che ha chiuso il tratto di strada alla circolazione per avviare i rilievi dell'incidente e i mezzi del 118 che hanno soccorso l'uomo alla guida della moto portandolo d'urgenza al Pronto Soccorso di Anzio.

Fonte della notizia: ilcaffè.tv

Incidente sulla Pontina, il centauro rischia di perdere una gamba

27.05.2015 - È un 54enne di Latina (S.T. le sue iniziali) il centauro vittima dell'incidente avvenuto alle 16 di ieri pomeriggio sulla strada regionale Pontina. Secondo la ricostruzione, pare che sia entrato in collisione con un furgone di distribuzione automatica, per poi finire scaraventato sul ciglio della strada ad oltre dieci metri del suo scooter. Il traffico è rimasto paralizzato per circa due ore per permettere all'eliambulanza di trasportare il ferito all'ospedale San Camillo di Roma ed alla Polizia di effettuare i rilievi. Secondo le prime indiscrezioni le condizioni del centauro sarebbero serie: rischierebbe di perdere una gamba.

Fonte della notizia: ilcaffè.tv

Grave incidente stradale sulla Tangenziale Est: coinvolto un tir. Traffico in tilt L'incidente è avvenuto mercoledì mattina intorno alle 10.30

27.05.2015 - Traffico in tilt sulla Tangenziale Est di Milano a causa di un incidente stradale avvenuto mercoledì mattina intorno alle 10.30. Un mezzo pesante è rimasto coinvolto in uno scontro: quattro persone sono rimaste ferite, secondo le prime indicazioni dell'Azienda regionale emergenza urgenza che sul posto ha mandato tre ambulanze in codice rosso. I feriti sono tutti uomini: di 51, 54, 67 e 68 anni. Sul luogo dell'incidente anche la polizia stradale e i vigili del fuoco. Ancora da chiarire la dinamica. L'azienda Serravalle, che gestisce la

Tangenziale, informa che si è formata una lunga coda tra Milano Mecenate e Milano viale Forlanini/Linate.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Incidente stradale a Nerviano: scontro tra due auto e una bicicletta

Lo scontro alle nove e mezza di mercoledì mattina

27.05.2015 - Incidente stradale a Nerviano all'intersezione di viale Europa con la Strada Provinciale 109, nella frazione di Garbatola, intorno alle 9.30 di mercoledì 27 maggio. Coinvolte una bicicletta (condotta da una donna) e due automobili: una Opel Corsa che procedeva da Lainate verso Nerviano e una Range Rover Evoque che sembra provenisse dalla direzione opposta. La ciclista — ferma allo stop dell'incrocio, secondo le prime informazioni — è rimasta coinvolta nello scontro tra le due auto e sbalzata di diversi metri. Sono intervenuti i carabinieri, la polizia locale, i vigili del fuoco e il 118 con l'elisoccorso. Ferite in tutto tre persone, nessuno sarebbe in gravi condizioni. Per permettere le operazioni di soccorso e i rilievi è stato chiuso al traffico in entrambi i sensi di marcia un tratto della strada provinciale. Il 12 marzo nello stesso punto un altro incidente.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Scontro tra due auto a Lecce, Twingo nera si ribalta in viale Aldo Moro: ferito un anziano

LECCE 27.05.2015 - Le dinamiche sono tutte ancora da accertare. Questo, ovviamente, risulta un compito spettante alle forze dell'ordine. L'importante, però, è che l'ennesimo incidente stradale avvenuto stamattina nel capoluogo salentino non abbia provocato gravi conseguenze. Siamo in viale Aldo Moro, a due passi dal parcheggio di "Settelacquare" (luogo che avrebbe dovuto ospitare il mercato bisettimanale). Qui, all'improvviso, due vetture si scontrano tra lo sgomento dei passanti e degli altri automobilisti leccesi che erano presenti in zona. Nell'impatto, dopo aver urtato il marciapiede, una Twingo color nero condotta da un anziano si ribalta, finendo con la fiancata destra per terra. Visione iniziale terribile: parabrezza danneggiato e finestrini laterali andati distrutti. Ciò lascia quasi pensare al peggio. Così, in un attimo, giungono i sanitari del 118 a bordo della loro ambulanza. Estraggono subito il signore dall'abitacolo del mezzo, prestandone poi le cure del caso. Si tratta di un codice giallo, pertanto l'uomo non versa in condizioni gravi. Una situazione "mediamente critica con possibile rischio evolutivo", come definita in gergo. Possibile, infatti, che più avanti l'uomo andrà in ospedale per effettuare ulteriori controlli medici, fugando ogni dubbio circa la sua salute. L'altra macchina coinvolta nel sinistro invece, un Citroen C3, era guidata da una donna, rimasta illesa. Sul posto, per i rilievi del caso, Polizia Municipale e Vigili del Fuoco. I sinistri stradali nel Salento - a differenza della vicenda appena descritta - ultimamente hanno registrato esiti abbastanza tragici. Alla mente dei più tornerà la morte del 25enne di Martino di appena undici giorni fa. E, giusto due giorni prima, una donna perse il controllo della propria vettura lungo la strada Veglie-Porto Cesareo, finendo al 'Vito Fazzi' in codice rosso.

Fonte della notizia: leccenews24.it

Incidente a Cremona: morta Gloria Federici, 21 anni

La ragazza era al volante della sua Fiat Punto. All'improvviso ha perso il controllo dell'auto ed è finita contro l'argine di un fosso

CREMONA - E' uscita di strada con la sua Fiat Punto ed è morta sul colpo. Gloria Federici aveva 21 anni. L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio lungo la strada che collega Pieve d'Olmi a Sospiro, il paese in provincia di Cremona dove la ragazza abitava con i genitori. La giovane ha perso il controllo dell'auto all'improvviso. Nonostante le cause siano ancora al vaglio degli inquirenti, le prime ipotesi escludono che siano stati coinvolti altri veicoli. La ragazza, dopo aver affrontato una piccola semicurva, ha sbandato in pieno rettilineo. Un fuori strada tremendo che ha visto carambolare la Punto per diversi metri. E' stato un ciclista ad accorgersi

dell'auto incidentata e della ragazza stesa a terra, fuori dall'abitacolo. L'uomo ha subito allertato i soccorsi che sono arrivati dall'ospedale maggiore di Cremona. Niente da fare, purtroppo, per Gloria: era già morta.

Fonte della notizia: today.it

Uscì di strada a Costermano dopo una sbandata: il centauro è morto a Borgo Trento C.T., 66 anni di Modena, il 18 maggio percorreva la provinciale 9 provenendo da Castion, quando nel tratto che prende il nome di via Primo Maggio ha perso il controllo della propria Bmw

26.05.2015 - È deceduto oggi C.T., 66 anni di Modena, che il 18 maggio in sella alla sua Bmw uscì di strada nel comune di Costermano scendendo da Castion. Il pensionato si trovava alla guida di una moto vecchio modello e percorreva la Provinciale 9 nel tratto che prende il nome di via Primo Maggio. Giunto all'altezza del civico 43, una delle ruote della motocicletta finì fuori dall'asfalto in seguito ad una sbandata ed il mezzo divenne incontrollabile. Sul posto intervennero i carabinieri di Peri e il personale del 118, che con l'elicottero trasportò l'uomo all'ospedale di Borgo Trento dove è stato ricoverato in prognosi riservata fino alla morte sopraggiunta oggi, a causa dei gravi traumi riportati.

Fonte della notizia: veronasera.it

LANCIO SASSI

Lancio di sassi dal cavalcavia della superstrada: sfiorato un minibus

E' stato sfiorato da alcuni sassi lanciati da un cavalcavia, mentre percorreva la superstrada per Lecce. Sono stati momenti di grande spavento quelli vissuti dal conducente di un minibus che stamani è finito nel mirino di un gruppetto di balordi. L'episodio si è verificato poco dopo le ore 10. La sassaiola, da quanto appreso, è partita dal ponte Sant'Angelo-Sant'Elia

BRINDISI 27.05.2015 - E' stato sfiorato da alcuni sassi lanciati da un cavalcavia, mentre percorreva la superstrada per Lecce. Sono stati momenti di grande spavento quelli vissuti dal conducente di un minibus che stamani è finito nel mirino di un gruppetto di balordi. L'episodio si è verificato poco dopo le ore 10. La sassaiola, da quanto appreso, è partita dal ponte che collega il rione Sant'Angelo al Sant'Elia, sovrastando la strada statale 613. Uscito per fortuna incolume dal lancio di pietre, l'autotrasportatore si è fermato sulla piazzola di sosta che precede lo svincolo per Porta Lecce, chiedendo l'intervento della polizia attraverso il 113. Ad accezione del guidatore, non c'era nessun altro a bordo del mezzo. Il malcapitato ha ricostruito l'accaduto a una pattuglia di poliziotti della Sezione volanti che si sono recati sul posto, ma non è riuscito a cogliere alcun dettaglio sull'aspetto o sulla corporatura dei malfattori. Sarà pressoché impossibile individuarli. Sono rimasti impuniti, del resto, i ragazzini che il 2 agosto del 2014, sempre dal cavalcavia Sant'Angelo-Sant'Elia, centrarono il parabrezza di un'auto che procedeva verso Bari. Anche in quel caso, per fortuna, l'automobilista non riportò alcuna ferita. Ma poteva bastare un nonnulla (come ad esempio una sterzata brusca per evitare l'impatto con le pietre) perché questi episodi sfociassero in altrettante tragedie.

Fonte della notizia: brindisireport.it

CANTIERI STRADALI

Incidente stradale sulla 131 Tre persone finiscono in ospedale

Due ragazzi di Samassi sono finiti all'ospedale insieme al conducente di un furgone Fiat Ducato, in seguito a un incidente stradale accaduto sulla 131, all'altezza di Serrenti.

27.05.2015 - Dopo la tragedia di sabato scorso, costata la vita al giovane agricoltore di Furtei Mauro Scanu, il cantiere infinito della 131 è ancora una volta al centro della cronaca per la sua pericolosità. La terribile carambola di avant'ieri è avvenuta sulla rampa del cavalcavia per

Samassi dove da qualche giorno, proprio a causa del cantiere, è deviato il traffico della Carlo Felice in direzione Cagliari.

Fonte della notizia: unionesarda.it

MORTI VERDI

**Trattore perde rotoballa che centra un'Alfa Romeo, ferita una donna
L'incidente è avvenuto in galleria sulla 131 dcn in direzione Nuoro-Olbia. Il traffico è rimasto bloccato per oltre un'ora**

NUORO 26.05.2015 - Una donna è rimasta ferita nella galleria alle porte di Nuoro, sulla Statale 131 Dcn in direzione Olbia, dopo che un trattore carico di fieno ha perso una rotoballa centrando in pieno l'Alfa Romeo Mito che conduceva e che ha terminato la sua corsa contro il muro della galleria. La donna si trova ricoverata all'ospedale San Francesco di Nuoro, ma le sue condizioni non sarebbero gravi. Immediati i soccorsi da parte di un'ambulanza del 118 di Orosei che stava effettuando un altro intervento e si trovava a breve distanza. Il trattore nell'incidente ha perso altre rotoballe che hanno invaso entrambe le corsie della galleria ostruendo completamente la circolazione. I rilievi sono stati effettuati dalla Polizia Stradale che ha chiuso la strada statale 131 al traffico in direzione Olbia per almeno un'ora, fino alla rimozione dei mezzi coinvolti e del fieno.

Fonte della notizia: lanuovasardegna.gelocal.it

SBIRRI PIKKIATI

Minaccia e ferisce due agenti di Polizia. Ai domiciliari 33enne

GALLIPOLI 27.05.2015 - Nella nottata appena trascorsa gli agenti del Commissariato di Polizia di Stato di Gallipoli hanno tratto in arresto con l'accusa di minacce gravi, oltraggio, violenza e resistenza a Pubblico Ufficiale, Rosolino Scorrano, 33enne, noto pregiudicato del posto. Verso la mezzanotte gli agenti delle volanti, sono intervenuti presso un esercizio pubblico, su richiesta dei gestori, dove l'uomo, si trovava in evidente stato di alterazione alcolica mentre era intento a minacciare ed insultare gravemente le persone presenti. Nonostante i poliziotti abbiano cercato in tutti i modi di riportarlo alla calma, il 33enne ha iniziato ad inveire rabbiosamente anche verso di loro, minacciandoli, sino a quando, di fronte all'invito di seguirli in Commissariato si è scagliato contro uno di loro. A quel punto dopo una breve ed accesa colluttazione, Scorrano è stato bloccato, ammanettato e condotto in ufficio, dove, anche lì, ha continuato a insultare e indirizzare gravi minacce contro gli uomini del Commissariato, danneggiando ulteriormente, con una testata, il vetro della sala operativa, già rovinato da tempo. Poco dopo, allertato dallo stesso ufficio, è giunto personale del 118 che, dopo aver notato lo stato di agitazione psicomotoria, ha provveduto a somministrargli alcuni sedativi. Rosolino Scorrano era uscito dal carcere proprio ieri, dopo essersi reso responsabile di un analogo episodio commesso lo scorso gennaio presso i locali del pronto soccorso. A seguito della colluttazione i due agenti intervenuti sono rimasti lievemente feriti riportando escoriazioni e traumi contusivi giudicati guaribili in cinque giorni. Dopo aver esposto i fatti al Pubblico Ministero di turno presso la Procura della Repubblica di Lecce, Stefania Mininni, l'uomo è stato sottoposto agli arresti domiciliari in vista del giudizio con rito direttissimo fissato per la mattinata di oggi.

Fonte della notizia: leccenews24.it

Ubriaco al volante non si ferma all'alt dei Carabinieri di Bra e danneggia due volanti: arrestato

Si tratta di M.P., 62enne, di origini campane. Guidava con un tasso alcolemico quattro volte superiore al consentito

27.05.2015 - Nei giorni scorsi i Carabinieri dell'Aliquota Radiomobile di Bra durante dei controlli hanno notato una vettura che procedeva a zig zag battendo contro il guardrail ed i new jersey, le barriere bianche e rosse utilizzate per incanalare il flusso stradale e che dividono le due

carreggiate di marcia. I militari hanno quindi tentato di fermare il conducente, che però, in evidente stato di ebbrezza, pur di proseguire la marcia, ha urtato contro due autoradio, danneggiandole. Dopo un rischioso inseguimento l'uomo, M.P., 62enne, di origini campane, residente nel braidese, pregiudicato, si è fermato solo dopo aver sbattuto violentemente contro un palo dell'illuminazione pubblica in Viale Costituzione di Bra, nella rotatoria proprio davanti alla caserma. I militari lo hanno arrestato per resistenza a pubblico ufficiale e danneggiamento aggravato e dopo essere stato sottoposto a test alcolemico riscontrando un tasso quasi 4 volte superiore a quello consentito. I carabinieri, coadiuvati dal personale della Polizia Municipale di Bra, hanno sequestrato l'autovettura e confiscato la patente. M.P., su disposizione del P.M. di turno dott. Vincenzo Paone, della Procura della Repubblica di Asti, è stato tradotto agli arresti domiciliari. Oltre alla resistenza e al danneggiamento dovrà rispondere del reato di guida in stato di ebbrezza di resistenza a pubblico ufficiale e danneggiamento aggravato.

Fonte della notizia: targatocn.it

**Ubriaco fradicio alla guida: lo fermano e aggredisce la polizia
Doppia denuncia per un 40enne di Lissone nella notte di sabato: era al volante con un tasso alcolemico di 2 g/litro, quattro volte superiore alla media. Oltre alla guida in stato di ebrezza è stato denunciato per violenza a pubblico ufficiale**

26.05.2015 - Sabato notte alle 3.30 era uno dei pochi mezzi in transito lungo viale Elvezia, in zona Rondò dei Pini. Insospettiti dall'ora tarda e dall'incertezza con cui il conducente alla guida di un furgone procedeva gli agenti del commissariato di viale Romagna hanno deciso di fermarlo ed effettuare un controllo. Dal posto guida è sceso un artigiano italiano 40enne, residente a Lissone, solo nell'abitacolo. Barcollante e visibilmente alterato non ha lasciato alcun dubbio ai poliziotti sul fatto che fosse ubriaco. Gli agenti hanno allertato la Polizia Locale cittadina per procedere e sottoporlo all'alcol test. Dai rilievi è infatti risultato che il suo tasso alcolemico fosse quattro volte superiore alla media: a fronte di un limite massimo consentito di 0,5 g/litro l'artigiano sfiorava la soglia dei 2 g/litro. Visibilmente alterato di fronte alle contestazioni non ha reagito bene e ha aggredito un poliziotto. Gli agenti sono dovuti intervenire per allontanare e calmare l'uomo. Per lui è così scattata una doppia denuncia: non ha dovuto rispondere solo della guida in stato di ebrezza ma anche di violenza a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: monzatoday.it

Resistenza a P.U.: due arresti a Botricello

26.05.2015 - La scorsa notte, a Botricello, i carabinieri hanno tratto in arresto due giovani con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale. I due, G.V. 36 anni, residente a Reggio Emilia ma di fatto domiciliato ad Andali, e P.V., 37 anni, di Belcastro, si trovavano in un bar ed avevano assunto un comportamento molesto. All'arrivo dei militari i due ragazzi hanno opposto resistenza, avanzando anche minacce e atteggiamenti violenti, e sono stati quindi bloccati e arrestati e, su disposizione dell'autorità giudiziaria competente, assegnati agli arresti domiciliari.

Fonte della notizia: cn24tv.it